



PROVINCIA DI VERCELLI

Proposta N. 2311 / 2022

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 22 DEL 23/11/2022

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, impone alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all’attivazione di un sistema organizzato finalizzato alla prevenzione della corruzione e alla garanzia di legalità;
- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’articolo 35 della suddetta legge è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- con Deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 la CIVIT, ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’ANAC;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha apportato significative modifiche alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- con Deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016 l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato l’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA) per il triennio 2019-2021, predisposto e adottato ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n.

90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

- con l'aggiornamento per l'anno 2016 è stato disposto di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI);

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone: “7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*”;

Evidenziato che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, così come specificato dalla L. 190/2012 e s.m.i, deve provvedere:

- a) all'elaborazione annuale della proposta del piano della prevenzione della corruzione;
- b) alla definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità a prevenire illeciti;
- d) alla proposta di modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti nell'organizzazione;
- e) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Richiamato l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 s.m.i., in virtù del quale il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le funzioni di Responsabile per la Trasparenza e, in particolare:

- a) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- b) controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- c) segnala i casi di inadempimento e di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ovvero segnala gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Richiamato, inoltre, il documento predisposto da ANAC, giusta deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 02.02.2022, recante: *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza – 2022"* che testualmente recita: *"A fronte di una temporanea ed improvvisa assenza del RPCT, è opportuno che venga nominato un sostituto. Nel PTPCT, o, per gli enti tenuti all'adozione del PIAO, nell'apposita sezione del PIAO dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, quindi, vanno predisposte indicazioni per affrontare tale evenienza, prevedendo, ad esempio, una procedura organizzativa interna che, sulla base di criteri prestabiliti, permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT. Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria vacatio del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico. L'atto di nomina del RPCT è, del resto, uno dei presupposti necessari alla strategia funzionale a prevenire il rischio di corruzione all'interno dell'amministrazione. Si rammenta, infatti, che la legge stessa (art. 1, co.7, l. 190/2012) pone il compito di individuare e nominare il RPCT in capo all'organo di indirizzo, il quale non può andare esente da responsabilità nel caso in cui la mancata nomina del Responsabile determini anche la mancata adozione del PTPCT o della apposita sezione anticorruzione del PIAO (cfr. art. 19, comma 5, lett. b) del decreto legge n. 90/2014);*

Considerato che ANCI, nel commentare i suddetti *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza – 2022"* in merito al caso di "vacatio" del ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, indica quale casistica l'avvicendamento nel ruolo di Segretario generale evidenziando che: *"In caso di vacatio del ruolo di RPCT, tipicamente quando si verifica l'avvicendamento nel ruolo di Segretario Generale, si ritiene che l'organo di indirizzo cui compete la nomina del RPCT possa attendere l'insediamento del nuovo Segretario Generale, provvedendo quindi tempestivamente a formalizzare l'incarico di RPCT a seguito di ciò. Stante le previsioni di cui all'art. 19, comma 5, lettera b), del DL n. 90/2014, in tema di sanzioni per la mancata adozione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a seguito della mancata individuazione del RPCT, da parte dell'organo di indirizzo, qualora la vacatio intervenga nel momento dell'anno in cui detti documenti devono essere presentati per l'adozione, è opportuno si provveda tempestivamente alla nomina di un RPCT eventualmente fra i dirigenti o i responsabili in servizio, sempre tenendo conto dei requisiti precedentemente illustrati";*

Atteso che, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i: *"Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione";*

Ravvisata l'urgenza e la necessità, pertanto, di provvedere alla formalizzazione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

Richiamato il proprio decreto presidenziale n.21 in data 21 novembre 2022 di nomina a Segretario

Generale, reggente a scavalco della segreteria generale dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, a far data dal 22 novembre 2022 al 31 dicembre 2022 del dott. Fausto Pavia, titolare della Segreteria Comunale di Vercelli;

Visto il T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Visto l'art. 1, comma 7, Della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i.

DECRETA

- 1) **di nominare**, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il **Segretario Generale della Provincia di Vercelli**, o chi lo sostituisce legalmente, **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**;
- 2) **di dare atto** che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà il Segretario Generale nominato da questo Ente per coprire tale incarico e che, al momento, Segretario Generale Reggente della Provincia di Vercelli è il dr. Fausto Pavia, giusto decreto del Presidente n. 21 del 21 novembre 2022;
- 3) **di provvedere** a trasmettere il presente decreto al Segretario Generale, dott. Fausto Pavia;
- 4) **di pubblicare** il presente provvedimento nel sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente/ Altri contenuti / prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
GILARDINO DAVIDE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA DI VERCELLI

DECRETO DEL PRESIDENTE

Proposta N. 2311 / 2022

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

VISTO:
IL DIRIGENTE
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Vercelli li, 22/11/2022